



Documento finale **Attivo dei delegati UILM Taranto**

Nella giornata del 26 Settembre 2014 si è svolto a Taranto l'attivo dei delegati UILM di Taranto. Puntualmente è ricaduto ampio il dibattito sulle tematiche che attanagliano il settore dell'industria Jonica, attraverso i numerosi interventi da parte dell'organo direttivo, il quale ha evidenziato criticità e proposte a riguardo.

Come noto il nostro paese attraversa una condizione di debolezza persistente e inadeguatezza politica in cui le politiche di austerità hanno peggiorato la situazione, altresì allo stato dei fatti il numero dei disoccupati è più che raddoppiato superando ampiamente la cifra di 3 milioni e l'area della povertà si è notevolmente allargata tanto che le prospettive di ripresa appaiono sempre più fievoli.

Nella provincia jonica il sistema industriale registra uno spaventoso arretramento. Appare manifesto di come alla luce degli ultimi accadimenti mai come adesso necessiti unità di intenti al fine di dar corso al processo di ambientalizzazione, dentro ma anche fuori dalla grande fabbrica (le bonifiche che fine hanno fatto?) e rilancio dell'industria al fine di, lo ribadiamo, non perdere un solo posto di lavoro, ma al contrario di creare una sana e competitiva realtà che dia nuovamente speranza alla città.

La UILM tutta ritiene imprescindibile il diritto al lavoro ed al salario auspicando che quanto avvenuto alle ditte di appalto ILVA rappresenti solo un triste trascorso frutto di scelte manageriali del tutto discutibili ed inaccettabili.

Non di meno siamo in presenza di un attacco frontale nel settore industriale specificatamente all'indotto.

Massima attenzione ad importanti realtà hi-tech, come Selex ES la quale prevede una prossima fusione societaria in Finmeccanica, con la sua controllata SSI, in un contesto industriale locale e nazionale di forti incertezze produttive e quindi occupazionali.

I delegati jonici della UILM unitariamente stigmatizzano la pericolosa fase di stallo della annosa vicenda "Marcegaglia", la quale ha registrato un disimpegno per il sito produttivo di Taranto, nonostante le maestranze avessero offerto piena disponibilità in un'ottica di diversificazione delle attività.

Fa specie dunque apprendere che la stessa Marcegaglia dimostri manifesto interesse per il sito produttivo ILVA, tanto che si rende doveroso analizzare da subito l'ipotesi di una possibile occupazione dei lavoratori attualmente senza alcuna prospettiva occupazionale.

Tra le numerose vicende industriali manifesto è stato l'interesse di tutta la UILM a vigilare sulla questione Vestas, Alenia ed ENI realtà alle quali e per le quali siamo convinti che si possano intraprendere percorsi di ulteriore rilancio industriale ed occupazionale con l'impiego dell'eccellente know-how jonico.

Notevole dibattito è stato svolto sulla tematica delle pensioni, atteso che la UILM fin dal febbraio 2012

rivolse appello all'illustrissimo presidente della Repubblica e alle altre cariche dello stato al fine di riconoscere la fatica dell'industria in quanto riteniamo non più procrastinabile una discussione, fattiva, di merito che differenzi il peso delle attività svolte.

Altresì dopo il disastro della legge Fornero e quella degli esorati la UILM è fermamente convinta che i meccanismi di raggiungimento dell'età pensionabile e del calcolo della pensione debbano necessariamente essere rivisti nelle regole e nella metodica al fine di rendere giustizia a chi ha trascorso la propria vita per il lavoro.

In merito alla possibile riforma del lavoro e relativamente alla ulteriore modifica dell'articolo 18, la UILM di Taranto è convinta che l'eventuale modifica non risolva di fatto il problema dell'occupazione in Italia ma ritiene utile una discussione di merito che ponga al centro del dibattito nuove prospettive di tutele occupazionali valutando il metodo attraverso il quale non togliere a chi già ha, ma estenda a chi diritti non ne ha mai avuti.

Crediamo che le aziende ed i giovani lavoratori siano delle opportunità, pertanto siamo convinti che l'unica e vera risorsa del nostro paese sono i giovani e che per la UILM occupazione, industria, famiglia non sono semplici parole ma prospettive per il benessere sociale dell'intero paese.

Sono queste le priorità del nostro sindacato, dei lavoratori e dei tarantini nel rispetto delle vecchie e nuove generazioni che hanno costruito il nostro paese e che ne daranno futuro.